REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI ISEO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

COMPONENTE GEOLOGICA,IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005
D.G.R. n. 8/7374 del 28/05/2008
(in attuazione dell'art. 57 della L.R. 12/2005)

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n. 31
del 10 e 11 settembre 2012

Scala:	Oggetto:	Tavola:
1:7'500	CARTA GEOLOGICA	1
Data: Ottobre 2011		

STUDIO GEOLOGIA AMBIENTE
Dott. Geol. Laura Ziliani
Dott. Geol. Davide Gasparetti
Dott. Geol. Glamantonio Quassoli
Dott. Geol. Samuele Corradini
25123 Brescia - Via T. Olivelli, 3
Tel. 030.3771185- Fax 030.3779386
e-mail: info@studiogeologiambiente.it

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA
ZILIANI LAURA n° 262

Disegnatore: Quassoli	
Controllo: Ziliani	
Cartella: G:\Documenti\Vasoli\PGT\Tavole	
File: Tav_1_geologia.dgn	

A termini di legge questo disegno è di proprietà dello Studio Geologia Ambiente. Vietata la riproduzione.

Legenda

SUCCESSIONE MESOZOICA

GRUPPO DEL "SELLA" E DEL "CAMPOGROSSO"

- SDL — SASS DE LA LUNA. Alternanza di torbiditi pelagiche calcareo - marnose, fino ad argillose, di colore prevalentemente grigio - azzurro, e di marne friabili emipelagiche, intervallate acicliclamente da strati calcarei spessi a base grossolana, gradati. Spessore da 550 a 400 m. Albiano superiore - Turoniano inferiore
- BRU — MARNA DI BRUNTINO. Marne e argilliti empelagiche talora debolmente arenacee, nasse, verdi e nere, localmente fissili, con intercalazioni di sttratonoti calcarei prevalenti alla base. Spessore inferiore a 100 m. Albiano medio / superiore p.p. - Aptiano superiore p.p.
- MAI — MAIOLICA. Calcari pelagici (calcilutiti) biancastri e grigio chiari, in strati ben definiti di spessore da centimetrico a decimetrico, a frattura concoide. Presenza di noduli e liste di selce in tutta la sequenza, di colore variabile Alla base sono spesso presenti calcari marnosi rosati (Membro di Rio Cerasa) e calcari bianchi detritici ("calcari variegati"). Spessore da 200 a 250 m. Titoniano superiore - limite Aptiano inferiore / superiore
- RAP — ROSSO AD APTICI. Calcari micritici, marne calcaree e marne, spesso rosse, di colore prevalentemente rosso, in banchi e strati, con selce rossastra o talora verdognola per lo più disposta in listarelle. Spessore da 35 a 85 m. Kimmeridgiano superiore - Titoniano superiore
- RAD — RADIOLARITI. Selci policrome in strati centimetrici, di colore prevalentemente verdastro nella parte inferiore e rosso nella parte superiore. Localmente si osservano intercalazioni di marne ed argilliti. Spessore da 10 a 30 m. Bathoniano inferiore - Kimmeridgiano superiore

GRUPPO DI CONCESIO

- CONB — FORMAZIONE DI CALCARI MEDOLOIDI. Calcari e calcari marnosi grigi, bioturbati e attraversati da sottili listarelle centimetriche di selce, in banchi e strati separati da marne. Si alternano anche strati calcarenitici gradati e corpi nutitici. Alla sommità della formazione sono presenti intercalati dastrati sottili di calcare marnoso siliceo di colorerivariegato tendente al rossastro. Spessore da 70 a 130 m. Corrispondente al Membro dei "Calcari medoloidi" della Formazione di Concesio Auct. Aaleniano inferiore - Bathoniano inferiore (?)
- CONA — FORMAZIONE DI VILLA CARCINA. Calciruditi fini e calcareniti di colore bruno - nocciola, ricamente selciose, in banchi ed in strati gradati e laminati di natura torbiditica, contenenti frammenti sia filoi che biogeni, linterculati a pelliti e calcari marnosi La base della formazione è caratterizzata localmente da un orizzonte a megabrecce, che forma un potente corpo nutitico ("klump del Carticatore") esteso tra il Lago d'Iseo e la Val Trompia. Spessore da 230 a 270 m. Corrispondente al Membro dei "Calcari nocciola" della Formazione di Concesio Auct. Toarciano inferiore - Aaleniano p.p. (?)

GRUPPO DEL "MEDOLO"

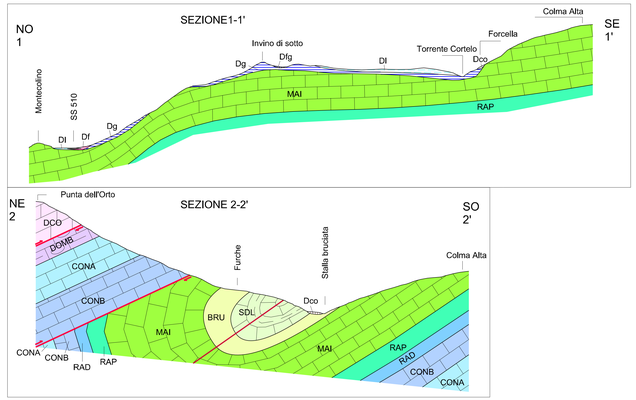
- DOMB — CALCARE DI DOMARO - Membro superiore. Calcari (calcilutiti) e calcari marnosi di colore beige chiaro, biancastri all'alterazione, poco bituminosi e con rari liste e noduli di selce grigia. Si osserva l'alternanza di banchi metrici, generati dall'unione di più strati, e di orizzonti marnosi di spessore decimetrico. Nei calcari sono presenti noduli ferruginosi. Spessore da 150 a 180 m. Domeriano inferiore p.p. - Toarciano basale
- DOMA — CALCARE DI DOMARO - Membro inferiore. Banchi di calcare marnoso grigio chiaro, talora giallognolo all'alterazione, finemente bioturbato ed attraversato da sottili listarelle discontinue di selce, in alternanza con pacchi di marna scura, frequentemente fossilifera. Caratteristici noduli ferruginosi. Spessore da 100 a 150 m. Carixiano sommitale - Domeriano inferiore p.p.
- GVT — CALCARE DI GARDONE VAL TROMPIA. Calcari (calcilutiti) grigio - nocciola in strati decimetrici, talora bioturbati, alternati a calcareniti fini e calcisiltiti spongolitiche laminate, di natura torbiditica, ricche di liste e noduli di selce variegata. Spessore minimo di 400 m. Hettangiano p.p. (?) - Carixiano superiore
- DCO — DOLOMIA A CONCHIODON. Calcari, calcari dolomitici e dolomie, talora saccaroidi, di colore grigio - nocciola chiaro, in grossi banchi e strati amalgamati. La dolomitizzazione, tardiva e selettiva, è sviluppata in modo irregolare, interessando preferenzialmente i livelli più micritici. In media della formazione; nelle porzioni non dolomitizzate si riconoscono calcareniti intraclastiche e oolitiche, localmente a laminazione incrociata, e calcari micritici. Alla sommità della formazione sembrano predominare alternanze cicliche di calcilutiti e calcareniti in strati amalgamati Spessore da 1000 a 1200 m. Retico superiore p.p. - Hettangiano inferiore

ELEMENTI STRUTTURALI

- faglia osservata
- faglia ipotizzata e/o coperta
- sovrascorrimento
- asse di sinclinale
- asse di sinclinale ipotizzato e/o coperto
- cresta di cordone morenico
- scaricatore fluvioglaciale

ELEMENTI STRATIGRAFICI

- 30 — Giacitura sup. primaria obliqua/poco/tarda diritta
- 30 — Giacitura sup. primaria obliqua/poco/tarda rovescia
- 1 — 1' — Traccia di sezione geologica

DEPOSITI QUATERNARI CONTINENTALI

- ACCUMULO DI FRANA. Depositi postglaciali di frana con litologia variabile. Olocene - Pleistocene superiore
- Df — DETRITO DI FALDA. Depositi postglaciali a granulometria grossolana (da blocchi a ghiaie) Olocene - Pleistocene superiore
- a, Dt — DEPOSITI DI TORBIERA. Depositi torbosi a matrice limoso-argillosa con elevata presenza di materiale organico. Olocene - Pleistocene superiore
- Tr — TRAVERTINI. Depositi chimici calcarei postglaciali cementati. Olocene - Pleistocene superiore
- Dco — DEPOSITI COLLUVIALI. Depositi limoso - argillosi con subordinata presenza di detriti (depositi con fini prevalenti) Olocene - Pleistocene superiore (?)
- Dc — DEPOSITI DI CONOIDE. Depositi ghiaiosi e ciottolosi ad arischi costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie in matrice limosa. Olocene - Pleistocene superiore
- Al — DEPOSITI ALLUVIONALI. Depositi torrentizi a granulometria grossolana Olocene - Pleistocene superiore
- DI — DEPOSITI LACUSTRI. Depositi essenzialmente limoso - argillosi spesso con livelli di torba Pleistocene superiore (?) - Pleistocene superiore
- Dg — DEPOSITI GLACIALI. Depositi caratterizzati da ghiaie e blocchi in matrice limoso - argillosa (till di alloggiamento e in subordine till di ablazione) Pleistocene superiore - Pliocene superiore (?)
- Dg — DEPOSITI DI CONTATTO GLACIALE. Depositi prevalentemente sabbiosi e limosi con subordinata presenza di ghiaie Pleistocene superiore - Pleistocene medio
- DI — DEPOSITI FLUVIOGLACIALI. Depositi costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie con subordinata matrice fine, Pleistocene medio - Pliocene superiore (?)
- Co — CONGLOMERATO DI CREMIGNANE. Depositi fluviali da molto ben cementati a litificati; poligenici a litotipi alpini prevalenti, Pleistocene inferiore - Pliocene superiore (?)